



COMUNE DI ZANÈ

PROVINCIA DI VICENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA PERSONALE

N. DET / 5 / 2017 DEL 02-01-2017

AREA PERSONALE PROPOSTA N. DT - 536 - 2016 DEL 23-12-2016

OGGETTO: PROROGA E ORARIO DI SERVIZIO LSU SIG.RA PIETRIBIASI CLARA IN AREA SERVIZI GENERALI AL CITTADINO - DAL 01 GENNAIO AL 31 LUGLIO 2017

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 22/12/2015 dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2016/2018 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 283 del 23/12/2015 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2016/18;

RICHIAMATO: l'allegato B punto 3), alla Dgr n. 1321 del 03 agosto 2011, "direttiva in materia di dichiarazione di immediata disponibilità e di decadenza dei trattamenti di sostegno al reddito"; la DGR 2830 del 30 dicembre 2013; Il Decreto legislativo n. 150 del 14/09/2015 in vigore dal 24/09/2015 che ha modificato le regole di impiego dei lavoratori percettori di trattamento a sostegno del reddito in attività/progetti socialmente utili (LSU), prevedendo all'art. 34 comma 1 d) l'abrogazione del d.lgs. 468/97 a partire dal 24/09/2015 e introducendo all' art. 26 nuove disposizioni, che, in particolare:

- al comma 2, prevedono la stipula di una convenzione tra la Regione e le pubbliche amministrazioni del territorio; lo schema di convenzione sarà predisposto dall'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL), in costituzione;
- ai commi 1 e 3, identificano quali lavoratori impiegabili in attività LSU i percettori di sostegno al reddito in costanza di rapporto (non sono quindi più assegnabili lavoratori disoccupati percettori di indennità di mobilità) e i lavoratori ultrasessantenni disoccupati che non abbiano maturato i requisiti per la pensione di vecchiaia o anticipata;

VISTA la modifica intervenuta all'art. 26, comma 12, del D. lgs. 150/2015 operata con l'art. 1-bis del DL. 154/2015 convertito dalla legge 189/2015, il disegno di legge di Stabilità è intervenuto nuovamente sul tema, riscrivendo il comma 1 dell'art. 26 del d. lgs. 150/2015, allo scopo di includere i

lavoratori in mobilità tra quelli che potranno essere chiamati a svolgere attività ai fini di pubblica utilità a beneficio della comunità territoriale di appartenenza, sotto la direzione ed il coordinamento di Amministrazioni Pubbliche nel territorio del comune ove siano residenti;

PRESO ATTO che che fino alla vigenza delle convenzioni ANPAL, considerato che non sono ancora operative e sono in corso comunque approfondimenti a detta normativa, è possibile avviare al servizio delle Amministrazioni Pubbliche lavoratori in mobilità;

DATO ATTO che:

- 1) l'utilizzazione dei lavoratori nelle attività di pubblica utilità non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro;
- 2) i lavoratori utilizzati, percettori di trattamenti di sostegno al reddito, sono impegnati nei limiti massimi di orario settimanale corrispondente alla proporzione tra il trattamento stesso e il livello retributivo iniziale, calcolato al netto delle ritenute previdenziali ed assistenziali, previsto per i dipendenti che svolgono attività analoghe presso il soggetto promotore dell'intervento;
- 3) i percettori di integrazione salariale straordinaria ed in deroga, indennità di mobilità a qualsiasi titolo concessa, devono essere disponibili all'utilizzo temporaneo in lavori socialmente utili, pena la decadenza del trattamento salvo giustificati motivi adeguatamente documentati;
- 4) il progetto deve prevedere l'utilizzo in mansioni equivalenti alla qualifica posseduta dal lavoratore ed un impegno temporale proporzionale al trattamento previdenziale goduto, comunque non inferiore alle 20 ore settimanali e non superiore a 8 ore giornaliere;
- 5) l'assegnazione da parte del CPI territoriale dei lavoratori segue una graduatoria stilata in base ai seguenti criteri:
- 6) possesso della qualifica professionale richiesta per le mansioni da espletare;
- 7) domicilio nel comune in cui è ubicata la sede di lavoro;
- 8) periodo residuo di trattamento previdenziale;

RICHIAMATO il progetto formativo rivolto a lavoratori percettori di indennità di sostegno al reddito inviato al centro per l'Impiego di Schio e Thiene, rivolto alla categoria impiegati amministrativi a supporto degli uffici comunali;

PRESO ATTO che i lavoratori socialmente utili all'interno dell'Ente saranno inquadrati nel profilo professionale assimilabile alla categoria B1 (CCNL regioni Autonomie Locali) per un periodo iniziale di tre mesi con possibilità di proroga previo consenso del lavoratore e accordo dell'Ente;

VISTA la comunicazione del Centro per l'Impiego di Schio e Thiene ns. prot. n. 2998/15 con cui, era stato comunicato il nominativo della signora PIETRIBIASI CLARA nata a Marano Vicentino il 22-07-1960 residente a Zanè in via Villaggio Venezia n. 51, per svolgere le mansioni indicate nel progetto a supporto degli uffici comunali;

RICHIAMATE le proprie determinazioni n. 18/2015 con cui si avviava al servizio in qualità di LSU la signora PIETRIBIASI CLARA nata a Marano Vicentino il 22-07-1960 residente a Zanè in via Villaggio Venezia n. 51, C.F. PTR CLR 60L62 E912K, a supporto dell'Area Segreteria 1- servizio ausiliare presso la scuola dell'infanzia dal 8 aprile al 08 luglio 2015, successivamente prorogata DT

32/15 dal 09 luglio 2015 al 31 luglio 2016; e n. 332/2016 prorogata fino al 31 dicembre 2016 di supporto dell'attività dell'Area Servizi Generali al Cittadino;

VERIFICATO :

- il benessere dell'Amministrazione comunale;
- la permanenza nello stato di mobilità, con beneficio del trattamento di sostegno al reddito della signora Pietribiasi Clara;
- la disponibilità espressa dalla medesima a proseguire nel servizio di supporto all'Area Servizi Generali al Cittadino;

DATO ATTO che nella nota del Centro per l'Impiego di Schio e Thiene prot. n. 2998/15 con la quale è stato assegnato il lavoratore in argomento, quale lavoratore in mobilità tenuto a svolgere lavori socialmente utili, veniva contemplata la possibilità di prorogare previo consenso da ambo le parti;

RITENUTO in considerazione del positivo supporto ottenuto ed effettuato, prorogare ulteriormente il servizio al lavoratore LSU – PIETRIBIASI CLARA nata a Marano Vicentino il 22-07-1960 residente a Zanè in via Villaggio Venezia n. 51, C.F. PTR CLR 60L62 E912K sulla base dell'assegno di mobilità percepito dall'INPS, in prosecuzione fino al 31 luglio 2017, a supporto dell'Area Servizi Generali al Cittadino;

EVIDENZIATO che il lavoratore Pietribiasi Clara designato di supporto all'attività dell'Area Servizi Generali al Cittadino, con il presente provvedimento sarà prorogata fino al 31 luglio 2017 ed in base alla propria indennità INPS svolgerà:

- servizio per 16 ore settimanali;
- sarà assicurato all'INAIL;
- sarà assicurato per la responsabilità civile verso terzi;
- i motivi in oggetto non determinano l'instaurazione di rapporto di lavoro dipendente;
- nessun compenso aggiuntivo, oltre all'importo per mobilità corrisposto dall'INPS, sarà dovuto al lavoratore per il servizio prestato presso questo Ente;
- avrà diritto alle ferie e permessi nella misura fissata dal CCNL Regioni ed Autonomie Locali su base annua;

RITENUTO con il presente atto prorogare e confermare l'orario di servizio del lavoratore socialmente utile in oggetto, in base alle esigenze , come di seguito:

- martedì/giovedì dalle 8:30 alle 12:30
- lunedì/mercoledì dalle 15:00 alle 19:00

per un totale complessivo di 16 ore settimanali, precisando che può essere soggetto a variazioni in base a successive esigenze e necessità ;

VISTO il D. Lgs.vo n. 267/2000 e normative attinenti;

ASSUNTO il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile dell'Ufficio Personale e il proprio parere di legittimità

D E T E R M I N A

1. di procedere con la proroga del servizio, secondo quanto in premessa esposto che qui si intende ritrascritto, ai sensi dell'allegato B punto 3) alla Dgr n. 1321 del 03 agosto 2011, " direttiva in materia di dichiarazione di immediata disponibilità e di decadenza dei trattamenti di sostegno al reddito"; la DGR 2830 del 30 dicembre 2013; il Decreto Legislativo n. 150 del 14/09/2015 in vigore dal 24/09/2015, come modificato dall'art. 1-bis del DL. 154/2015 convertito dalla legge 189/2015 tutti in materia, a supporto dell'attività degli uffici amministrativi comunali con designazione presso Area Servizi Generali al Cittadino, il lavoratore di cui alla premessa la signora PIETRIBIASI CLARA nata a Marano Vicentino il 22-07-1960 residente a Zanè in via Villaggio Venezia n. 51, C.F. PTR CLR 60L62 E912K;

2. di stabilire che le mansioni svolte saranno conformi al progetto inviato al CPI, in prosecuzione fino al 31 luglio 2017;

3. di dare atto che il lavoratore socialmente utile in base alla propria indennità INPS: svolgerà servizio per 16 ore settimanali;

– sarà assicurato all'INAIL;

– avrà diritto alle ferie e permessi nella misura fissata dal CCNL Regioni ed Autonomie Locali su base annua

– sarà assicurato per la responsabilità civile verso terzi;

– i motivi in oggetto non determinano l'instaurazione di rapporto di lavoro dipendente;

nessun compenso aggiuntivo, oltre all'importo per mobilità corrisposto dall'INPS, sarà dovuto al lavoratore per il servizio prestato presso questo Ente;

4. di fissare l'orario settimanale in base alle esigenze, come di seguito:

- martedì/giovedì dalle 8:30 alle 12:30

- lunedì/mercoledì dalle 15:00 alle 19:00

per un totale complessivo di 16 ore settimanali, precisando che può essere soggetto a variazioni in base a successive esigenze e necessità ;

5. di demandare all'Ufficio Personale tutti i provvedimenti conseguenti in merito;

6. di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n- 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

7. di dare atto che, ai sensi del comma 8 dell'art. 183 del d.lgs n. 267/2000, il programma dei conseguenti pagamenti dell'impegno di spesa di cui al presente provvedimento. È compatibile con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica in materia di "Pareggio di bilancio", introdotte dai commi 707 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 208/2015 (c.d. Legge di stabilità 2016).

Il Segretario Generale, per la legittimità della Determinazione in oggetto, ai sensi della Delibera G.C. n. 316/1997.

Il sottoscritto attesta che la presente copia informatica è conforme ai documenti informatici originali, firmati digitalmente, conservati presso il sistema informatico dell'Ente.

Il Segretario Generale
(Cecchetto dr. Maria Teresa)

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

(artt. 20,21 e 24 del d.lgs. n. 82 del 07.09.2005 e s.m.e.i.)